

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

Anthilia Stable Dividend

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO
MOBILIARE APERTO

***Relazione di gestione
infrannuale
al 30.06.2026***

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI.....	3
NOTA ILLUSTRATIVA	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026	11

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Giovanni Landi	Presidente
Andrea Cuturi	Consigliere Delegato
Daniele Colantonio	Consigliere
Barbara Ellero	Consigliere
Stefano Vittorio Kuhn	Consigliere
Claudia Pomposo	Consigliere
Paolo Rizzo	Consigliere
Marco Federico Alessandro Turrina	Consigliere
Valentina Lanfranchi	Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Annunziata Melaccio	Presidente Collegio Sindacale
Francesco Antonio Pozzoli	Sindaco effettivo
Giuseppe Tinè	Sindaco effettivo
Erminio Beretta	Sindaco supplente
Armando Tardini	Sindaco supplente

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in carica fino all'approvazione del bilancio della SGR al 31 dicembre 2027.

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Banca Depositaria

BNP Paribas SA - Succursale Italia

Elenco Soci

(% di partecipazione al capitale con diritto di voto)

Anthilia Holding S.r.l.	60,81%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	15,00%
Cassa Lombarda S.p.A.	14,29%
Banca Valsabbina S.C.p.A.	9,90%

NOTA ILLUSTRATIVA

Premessa

La relazione di gestione infrannuale al 30 giugno 2026 del Fondo Anthilia Stable Dividend (di seguito, il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale e dalla presente Nota Illustrativa, è stata redatta, in conformità alle istruzioni previste dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio emanato da Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015, e successive modifiche ed integrazioni.

I prospetti relativi alla situazione patrimoniale, nonché quelli contenuti nella presente Nota Illustrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

La relazione di gestione infrannuale del Fondo è stata, inoltre, redatta in applicazione alle disposizioni previste dal regolamento del Fondo.

Società di gestione

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. (nel seguito la “SGR”), società di gestione del risparmio costituita il 5 settembre 2007 e autorizzata con delibera della Banca d’Italia n. 338 del 28 maggio 2008, è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, Sezione gestori di OICVM al n. 41, Sezione gestori FIA al n. 117 e Sezione gestori di ELTIF al n. 10, tenuto dalla Banca d’Italia.

La SGR ha un capitale sociale di € 6.319.342 interamente versato e sede legale a Milano, in Corso di Porta Romana 68.

Al 30 giugno 2026 la SGR gestisce i seguenti OICVM:

- Anthilia Small Cap Italia – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Italia”.
- Anthilia Equity – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Azionario Internazionale”.
- Anthilia Cedola Dinamica 2028 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Selective Coupon 2028 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Stable Dividend – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Bilanciato”.
- Anthilia Step in – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Bilanciato”.
- Anthilia Spread Opportunity 2029 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.
- Anthilia Spread Opportunity 2030 – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.

Si segnala che dal 1 luglio 2026, la SGR gestisce anche il fondo Anthilia Core Dynamic Coupon – fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, di categoria “Obbligazionario Misto”.

Banca depositaria

La Banca depositaria è BNP Paribas SA - Succursale Italia presso la cui sede, in Piazza Lina Bo Bardi, 3, sono disponibili i documenti contabili ed è espletata la funzione di emissione e consegna dei certificati nonché quella di rimborso delle quote.

La Banca depositaria è incaricata del regolamento di tutte le operazioni disposte dalla SGR nell'ambito della gestione del Fondo e dello svolgimento di ogni compito ad essa riservato da disposizioni di legge o regolamentari. La Banca depositaria ha facoltà di subdepositare - sotto la propria responsabilità e previo assenso della SGR - gli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo presso i soggetti in possesso dei requisiti individuati dalla Banca d'Italia.

L'incarico alla Banca depositaria è conferito a tempo indeterminato e può essere revocato in qualsiasi momento dalla SGR. La Banca depositaria può a sua volta rinunciare all'incarico, con un termine di preavviso non inferiore a 6 mesi.

Fondo “Anthilia Stable Dividend”

Tipologia di fondo

Il Fondo “Anthilia Stable Dividend” è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo aperto, rientrante nell'ambito applicativo della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR del 24 settembre 2024 ed ha iniziato la sua attività dal 14 ottobre 2024. Il NAV del Fondo è calcolato con frequenza giornaliera, ad eccezione dei giorni di chiusura della Borsa italiana e/o dei giorni festivi. Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul sito della SGR www.anthilia.it. Il Fondo è del tipo a distribuzione dei proventi. I proventi realizzati vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, secondo le modalità descritte nel regolamento del Fondo.

Durata del fondo

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2030 salvo proroga.

Benchmark di riferimento

La SGR non ha adottato un parametro di riferimento (c.d. *benchmark*) rappresentativo della politica d'investimento del Fondo ma una misura di volatilità del Fondo coerente con la misura del rischio. Tale parametro è rappresentato da una volatilità annualizzata ex-ante del 12%.

Collocamento delle quote

In data 13 dicembre 2024 si è chiuso il periodo di collocamento del Fondo.

Per la commercializzazione delle quote del Fondo la SGR si è avvalsa anche dei seguenti collocatori: Cassa Lombarda S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A.

Regime fiscale

Il Fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni.

In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati

esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list* i cui gestori sono soggetti a vigilanza nel paese in cui istituiti ai sensi della Direttiva 2011/61/UE), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, ovvero alla data di riscatto, cessione o liquidazione delle quote.

Durata dell'esercizio contabile del Fondo

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di Borsa aperta di ciascun anno.

Attività di gestione e politiche d'investimento

Il Fondo si propone di incrementare gradualmente nel tempo le somme versate dai partecipanti in un orizzonte temporale di medio periodo, pari a 5 anni dal termine del periodo di collocamento, e con un profilo di rischio medio, nonché di distribuire una cedola semestrale.

L'investimento si indirizza fino al 70% verso strumenti rappresentativi del capitale di rischio, verso società operanti in qualsiasi area geografica e settore di attività. È fatta salva la possibilità di investire in strumenti di debito di emittenti sovrani, sovranazionali e societari, in qualsiasi area geografica. In generale, gli strumenti in cui è investito il Fondo potranno essere anche non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione. Il patrimonio del Fondo può, inoltre, essere investito, fino al 100% dello stesso, in parti di OICVM Italiani e OICVM UE, anche quotati (compresi gli ETF) o parti di OICR non armonizzati aperti, anche quotati (compresi gli ETF). La SGR verifica che la politica di investimento degli OICVM Italiani e UE e degli OICR acquistati sia compatibile con quella del Fondo acquirente.

Il patrimonio del Fondo può altresì essere investito in strumenti finanziari derivati, strumenti del mercato monetario e depositi bancari.

Al fine del contenimento dei rischi, l'investimento in titoli di emittenti, diversi da quelli italiani, con merito creditizio inferiore a investment grade o privi di rating sarà limitato al 20% dell'attivo del Fondo. Parimenti, l'investimento in titoli obbligazionari contrattualmente subordinati sarà limitato al 10% dell'attivo del Fondo.

Il peso della componente azionaria del portafoglio è determinato dall'implementazione di strategie di investimento quantitative e discrezionali, in funzione delle fasi di accelerazione o rallentamento dei mercati sottostanti, della durata residua del ciclo di vita del Fondo e del rendimento (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) realizzato dal Fondo.

È previsto l'incremento o la riduzione dell'esposizione azionaria rispettivamente nelle fasi di crescita o flessione dei mercati sottostanti. Inoltre, qualora all'approssimarsi del termine del ciclo di vita, il Fondo abbia realizzato rendimenti (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) coerenti con il profilo di rischio/rendimento, la SGR valuta l'opportunità di ridurre gradualmente il peso della componente azionaria del portafoglio.

Scenari macroeconomici di riferimento e commento ai mercati

Il primo semestre del 2026 è stato dominato da uno shock geopolitico ed energetico, più che da fattori ciclici tradizionali: il conflitto USA/Israele verso Iran, con la conseguente minaccia e parziale interruzione dei flussi

attraverso lo stretto di Hormuz, ha spinto al rialzo il petrolio e riaperto le pressioni inflazionistiche in tutte le principali economie, capovolgendo in più casi la traiettoria di politica monetaria attesa a inizio anno.

Partendo dagli Stati Uniti, la crescita ha mostrato un profilo a “V”: dopo un quarto trimestre 2025 fiacco (+0,5% annualizzato, penalizzato dallo shutdown federale), il primo trimestre 2026 ha registrato una crescita del PIL del 2,1% annualizzato nella lettura finale, sostenuto da investimenti (in particolare in tecnologia legata all'intelligenza artificiale), export e della spesa pubblica, mentre i consumi hanno rallentato più del previsto. Il quadro dei dazi si è parzialmente sgonfiato rispetto al 2025: a febbraio la Corte Suprema ha giudicato illegittimi i dazi imposti dall'amministrazione tramite l'IEEPA, obbligando il rimborso verso le imprese coinvolte. Questo ha rimosso parte delle distorsioni sul canale estero che avevano pesato l'anno precedente. Sul fronte inflazione e tassi, la FED – passata nel frattempo sotto la guida del nuovo presidente Kevin Warsh – ha mantenuto i tassi invariati nel range 3,50-3,75% per l'intero semestre, nonostante le pressioni rialziste innescate dallo shock energetico e le dichiarazioni restrittive di alcuni membri a ridosso della pubblicazione dei dati di inflazione. Il CPI di giugno, uscito nettamente sotto attese (headline -0,4% mese su mese, core invariata), ha spinto il mercato a ridimensionare bruscamente le probabilità di rialzo dei tassi a luglio (dal 42% al 17% secondo CME FedWatch) mantenendo però vive le attese di un possibile rialzo a settembre (attorno al 60%).

In Eurozona il quadro si è capovolto rispetto al primo semestre 2025: la crescita ha nettamente rallentato, al +0,1% trimestre su trimestre (0,8% anno su anno), frenata dalla stretta sull'offerta energetica a seguito del conflitto in Medio Oriente e dal conseguente rialzo di petrolio e gas. La Germania ha continuato a beneficiare della spesa per difesa e infrastrutture, mentre Francia e Italia hanno mostrato una crescita pressoché nulla o modesta. Sul fronte prezzi, l'inflazione è tornata a salire sensibilmente (headline 3,2% a maggio), inducendo la BCE a un cambio di rotta netto rispetto ai quattro tagli del primo semestre 2025: a giugno il Consiglio Direttivo ha alzato i tassi di 25 punti base, il primo rialzo dal 2023, portando il tasso sui depositi al 2,25%. E il mercato attualmente valuta una probabilità attorno al 70% di un ulteriore rialzo a settembre.

Nel Regno Unito la crescita ha sorpreso al rialzo nel primo trimestre (+0,6% trimestre su trimestre), nonostante la Bank of England segnali una dinamica sottostante più debole di quanto il dato headline suggerisca. Lo shock energetico ha spinto l'inflazione, portando il Monetary Policy Committee a mantenere i tassi invariati al 3,75% per l'intero semestre – un cambio di passo rispetto ai due tagli effettuati nel primo semestre 2025 – con un numero crescente di membri (fino a due su nove) a votare per un rialzo nelle riunioni più recenti.

L'economia giapponese ha invece sorpreso in positivo rispetto alle attese di inizio anno e all'andamento fiacco del primo semestre 2025: il PIL è cresciuto dello 0,5% trimestre su trimestre (successivamente rivisto a un ritmo annualizzato dell'1,8% per effetto di una flessione degli investimenti delle imprese). Anche in questo caso lo shock petrolifero ha spinto la Bank of Japan a proseguire il percorso di normalizzazione monetaria, portando i tassi all'1% a giugno (dallo 0,75% di inizio anno) e rivedendo bruscamente al rialzo le stime di inflazione core per l'anno fiscale 2026 (nella parte alta del range 2,5%-3,0%), pur tagliando le previsioni di crescita per l'effetto sui redditi reali e sui margini aziendali derivante dal deterioramento delle ragioni di scambio.

Attività del Fondo

Il Fondo ha iniziato l'anno con un peso di azionario al 65% e un peso di obbligazionario al 35%. A febbraio ha ridotto del 2% il peso di azionario globale High Dividend ed elevato contestualmente quello di azionario globale Quality. A marzo ha ridotto il peso di azionario di 7,5%, portandolo al 57,5%, e acquistando obbligazioni governative Italia, Regno Unito e USA. Poi ha riportato il peso di azionario al 65%, liquidando le posizioni obbligazionarie. A maggio ha aumentato del 3% il peso di azionario globale High Dividend, liquidando un uguale peso di azionario globale Quality.

Policy ESG

La SGR ha approvato una Policy ESG, nell'ambito di un processo di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance all'interno delle decisioni di investimento. Nel suo complesso, la Policy ESG ha l'obiettivo di descrivere le metodologie di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti adottate dalla stessa al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli, nonché di consulenza in materia di investimenti. Anche come firmataria dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) sostenuti dalle Nazioni Unite, la SGR si impegna a integrare i criteri ESG nei processi decisionali riguardanti gli investimenti, adattando l'approccio in base a ciascuna specifica strategia di investimento, al fine di garantire un'azione al contempo efficiente ed efficace.

Si precisa che gli investimenti del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Eventi di particolare rilevanza verificatisi nel periodo

In data 25 febbraio 2026, sulla base di quanto stabilito nel regolamento del Fondo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la distribuzione di una cedola per un valore di € 1,50 per quota.

La cedola è stata distribuita ai partecipanti sulla base del numero di quote in circolazione alla data del 25 marzo 2026. Il valore unitario della quota calcolato in tale data è stato, pertanto, ex-cedola. Per la classe A, l'ammontare di distribuzione previsto è stato inferiore al risultato conseguito dal Fondo e quindi la cedola è stata interamente distribuita a titolo di provento. Per la classe B, l'ammontare di distribuzione previsto è stato inferiore al risultato conseguito dal Fondo e quindi la cedola è stata interamente distribuita a titolo di provento. La cedola è stata messa in pagamento con data valuta 30 marzo 2026.

Nel corso del periodo non si sono verificati altri eventi di particolare rilevanza.

Altri eventi

Durante il periodo non si sono verificati breach attivi di gestione.

Linee strategiche per l'attività futura

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione della presente relazione di gestione, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale.

Rapporti con le altre società del gruppo

Cassa Lombarda S.p.A. e Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e Banca Valsabbina S.C.p.A., che detengono una partecipazione rispettivamente del 14,29%, del 15,00% e del 9,90% della SGR, hanno commercializzato le quote del Fondo in qualità di collocatori.

Il Fondo non intrattiene altri rapporti con altre società che detengono una partecipazione nella SGR.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
VANECK DEV MKT DVD LEADERS	EUR	83.650	4.343.108	16,243%
X MSCI WORLD QUALITY ESG 1C	EUR	84.260	4.146.013	15,504%
BNY MELLON-GLOB EQ IN-EUR W	EUR	615.120	2.534.908	9,479%
WELL GBL QTY GROWTH S EUR AC	EUR	50.252	2.481.970	9,281%
FIDELITY-GLBL DIV-Y ACC EURO	EUR	103.734	2.380.705	8,903%
MS INV-F-GLOBAL QUALITY-Z	USD	28.744	1.718.901	6,428%
UK TSY GILT 1.75% 16-07/09/2037	GBP	1.215.000	1.031.340	3,857%
US TSY INFL IX N/B 2.125% 10-15/02/2040	USD	764.004	643.185	2,405%
US TSY INFL IX N/B 1.875% 24-15/07/2034	USD	745.890	641.952	2,401%
UK TSY GILT 4.25% 24-31/07/2034	GBP	564.000	638.262	2,387%
UK TSY GILT 4% 24-22/10/2031	GBP	552.000	630.660	2,358%
US TREASURY N/B 4.375% 08-15/02/2038	USD	600.000	518.565	1,939%
UK TSY I/L STOCK 2% 02-26/01/2035	GBP	184.000	517.268	1,934%
FRANCE O.A.T. 0.1% 20-01/03/2036	EUR	605.330	509.040	1,904%
ITALY BTPS 0.75% 21-27/04/2037	EUR	550.000	440.814	1,648%
ITALY BTPS 4.15% 24-01/10/2039	EUR	427.000	439.840	1,645%
ITALY BTPS I/L 2.35% 04-15/09/2035	EUR	393.533	422.343	1,579%
US TREASURY N/B 2.75% 22-15/08/2032	USD	477.000	382.565	1,431%
US TREASURY N/B 3.875% 24-15/08/2034	USD	452.000	381.201	1,426%
ITALY BTPS 0.95% 21-01/06/2032	EUR	375.000	331.856	1,241%
ITALY BTPS 2.4% 23-15/05/2039	EUR	254.262	266.411	0,996%
FRANCE O.A.T. 0.5% 20-25/05/2040	EUR	375.000	238.072	0,890%
ITALY BTPS 3.85% 24-01/02/2035	EUR	124.000	127.658	0,477%
FRANCE O.A.T. 3% 24-25/11/2034	EUR	131.000	126.994	0,475%
ITALY BTPS 2% 23-14/03/2028	EUR	102.246	103.330	0,386%

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Successivamente al 30 giugno 2026 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

In data 29 luglio 2026, sulla base di quanto stabilito nel regolamento del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di una cedola per un valore di € 1,50 per quota.

La cedola sarà distribuita ai partecipanti sulla base di quote in circolazione alla data del 4 agosto 2026. Il valore unitario della quota calcolato in tale data sarà, pertanto, ex-cedola. Per la classe A, l'ammontare di distribuzione previsto è superiore al risultato conseguito dal Fondo e quindi la cedola sarà distribuita a titolo di provento nei limiti dell'utile conseguito e per il restante a titolo di rimborso di capitale. Per la classe B, l'ammontare di distribuzione previsto è superiore al risultato conseguito dal Fondo e quindi la cedola sarà distribuita a titolo di provento nei limiti dell'utile conseguito e per il restante a titolo di rimborso di capitale. La cedola verrà messa in pagamento con data valuta 10 agosto 2026.

Operatività in strumenti finanziari derivati

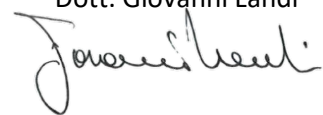
In ottemperanza al regolamento, il Fondo ha posto in essere operazioni su strumenti derivati con finalità di copertura. In particolare, è stata coperta l'esposizione in USD e GBP mediante l'impiego di contratti future sul cambio EUR/USD e EUR/GBP.

Milano, 29 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Giovanni Landi



SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2026

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	25.996.961	97,217%	25.217.706	95,333%
A1. Titoli di debito	8.391.355	31,380%	8.228.810	31,108%
A1.1 Titoli di Stato	8.391.355	31,380%	8.228.810	31,108%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	17.605.606	65,837%	16.988.896	64,225%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	9.043	0,034%	10.096	0,038%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	9.043	0,034%	10.096	0,038%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	256.659	0,960%	675.645	2,554%
F1. Liquidità disponibile	259.103	0,969%	679.382	2,568%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			2.865	0,011%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.444	-0,009%	-6.602	-0,025%
G. ALTRE ATTIVITA'	478.696	1,789%	548.882	2,075%
G1. Ratei attivi	73.198	0,274%	77.996	0,295%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	405.498	1,515%	470.886	1,780%
TOTALE ATTIVITA'	26.741.359	100,000%	26.452.329	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	53.677	41.553
N1. Provigioni ed oneri maturati e non liquidati	53.510	41.126
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	167	427
TOTALE PASSIVITA'	53.677	41.553
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	26.687.682	26.410.776
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	24.229.829	23.983.078
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	231.962,966	237.982,886
Valore unitario delle quote CLASSE A	104,456	100,776
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE B	2.457.853	2.427.698
Numero delle quote in circolazione CLASSE B	23.381,771	23.986,494
Valore unitario delle quote CLASSE B	105,118	101,211

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	
Quote rimborsate	6.019,920

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe B	
Quote emesse	
Quote rimborsate	604,723